

Dopo di Noi lombardo: primo identikit dei beneficiari

Un'analisi dei primi dati regionali disponibili riferiti al primo bando di ottobre 2017

Quale fotografia emerge dai primi dati disponibili sull'utilizzo dei Fondi per il Dopo di Noi in base al programma operativo lombardo? Questo è il primo di alcuni articoli di analisi e commento dei dati a disposizione e di esperienze nei territori.

a cura di Giovanni Merlo - giovedì, febbraio 14, 2019

<http://www.lombardiasociale.it/2019/02/14/dopo-di-noi-lombardo-primo-identikit-dei-beneficiari/>

Di recente sono stati diffusi i primi dati regionali riguardanti l'attuazione del programma operativo lombardo sul Dopo di Noi ex L n. 112/2016. Prima di soffermarci sull'analisi dei dati disponibili, ci sembra opportuno riprendere alcune informazioni di contesto.

Il programma operativo lombardo

Regione Lombardia in attuazione della L 112/2016 a giugno 2017 ha approvato con la Dgr n. 6674 il programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di Noi, disciplinando l'impiego dei primi 15 milioni di risorse destinate al nostro territorio nel 2016 (ex DM 23/11/2016).

Ricordiamo che complessivamente per il triennio 2016/2018 sono stati assegnati a Regione Lombardia circa 30 milioni (il 16,7% delle risorse nazionali) così distribuiti: 15 (2016); 6,4 (2017); 8,5 (2018).

Il programma regionale ha ripartito i primi 15 milioni tra i 98 ambiti territoriali in base alla popolazione residente compresa nella fascia di età 18-64 anni e ha indicato tale criterio di ripartizione anche per i 6,4 milioni del 2017.

I destinatari degli interventi previsti dal programma, in coerenza con la legge nazionale, sono le persone con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L 104/1992, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, di età compresa tra i 18-64 anni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno. Tali persone inoltre devono essere prive del sostegno familiare in quanto: mancanti di entrambi i genitori, i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare. In aderenza ai criteri stabiliti dal DM all'art 4., vengono specificati, inoltre, gli aspetti su cui valutare la priorità di accesso.

Per ciascuna situazione il percorso di presa in carico prevede di effettuare la valutazione mediante l'attivazione di equipe multi professionali istituite presso le ASST, utilizzando le scale ADI, IADL integrate con la valutazione sociale sul contesto relazionale e di qualità della vita; di predisporre un progetto individuale in cui vengono definiti gli obiettivi, gli interventi necessari, i tempi di realizzazione, le risorse necessarie; l'identificazione della figura di case manager che affianca la persona nel progetto, monitorandolo e valutandone l'andamento.

Gli interventi previsti nel programma operativo sono di due tipi:
Infrastrutturali (assegnate il 43% delle risorse):

- eliminazione barriere, messa in opera impianti, adattamenti domotici;
- Sostegno al canone di locazione e/o spese condominiali.

Gestionali (assegnate il 57% delle risorse):

- Sostegno a percorsi di accompagnamento verso l'autonomia
- Interventi di supporto alla domiciliarità
- Sostegno al ricovero in situazioni di emergenza

In generale, la Regione ha stimato 3.597 persone potenziali beneficiarie di tali sostegni, di cui il 61% frequentanti servizi diurni sociali (SFA e CSE), il 31% nei servizi diurni sociosanitari, a basso bisogno di protezione (CDD, classe SIDI 5) e il restante 8% assistite esclusivamente dalla famiglia.

La tabella sottostante riporta una sintesi degli interventi previsti e le stime dei beneficiari delle singole misure.

Tipologia di intervento	Costo annuo a progetto	Disponibilità	N. utenti previsti
--------------------------------	-------------------------------	----------------------	---------------------------